



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal dicembre 2018 al 6 gennaio 2019



Convintamente per la Pace

Iniziamo l'anno con gli auguri. Uno degli auguri più corali è quello della pace. Corali al punto di essere un auspicio mondiale. Se l'ONU solo nel 1981 ha istituito in data 21 settembre una Giornata Internazionale della Pace, ben 52 anni fa Paolo VI aveva istituito per la chiesa la Giornata Mondiale della Pace!

Al tradizionale messaggio che il papa annualmente dedica a tale Giornata, quest'anno anche i vescovi sardi hanno sentito l'esigenza di inviarne uno per la chiesa sarda; segno che qualche motivo urgente c'era! Lo spazio è davvero troppo limitato per dar conto di entrambi i messaggi (quello dei vescovi hanno comunque dei riferimenti al messaggio papale).

Papa Francesco ha scelto per quest'anno un titolo da subito indicativo: "La buona politica è al servizio della Pace". Ne riprendo qualche tratto.

Gesù invita ad entrare nelle case augurando "Pace a questa casa". Ebbene, il papa precisa: "la casa di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente ... e anche la nostra "casa comune", il pianeta in cui abitiamo". Un tema che riguarda i cristiani ma, bisogna ricordarlo, riguarda tutti gli uomini: "la politica è veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo".

Naturalmente, la politica buona è quella che produce effetti di pace, non quella viziata dalla negazione del diritto e delle regole; dalla ricerca dell'arricchimento illegale e dalla corruzione; dal potere mantenuto con la prepotenza; dal razzismo e dal rifiuto di prendersi cura della terra (sono tutti vizi elencati nel messaggio). La buona politica genera fiducia e partecipazione; la buona politica respinge i nazionalismi esasperati, combattendo l'idea che "i migranti sono la causa di tutti i mali" e privando i poveri della speranza.

Verità, queste, richiamate dalla ricorrenza del 60° della dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. I diritti sono importanti perché salvaguardano la dignità di ognuno, specie dei più deboli (che spesso non li possono far valere); tuttavia, avverte, in una coscienza che avverte i diritti non può non sorgere l'avvertimento dei rispettivi doveri.

"Ogni donna, ogni uomo e ogni generazione racchiudono in sé una promessa che può sprigionare nuove energie relazionali, intellettuali, culturali e spirituali. Una tale fiducia non è mai facile da vivere perché le relazioni umane sono complesse ... Viviamo in questi tempi in un clima di sfiducia che si radica nella paura dell'altro o dell'estraneo, nell'ansia di perdere i propri vantaggi, e si manifesta purtroppo anche a livello politico, attraverso atteggiamenti di chiusura o nazionalismi ... Oggi più che mai le nostre società hanno bisogno di artigiani della pace ...". Le guerre passate (siamo a 100 anni dalla prima guerra mondiale) dovrebbero essere di monito; invece prolifera la corsa agli armamenti e tanti conflitti permangono: "un bambino su sei è colpito dalla guerra o dalle sue conseguenze". "La pace è frutto di un grande progetto politico; è anche una sfida che deve essere accolta ogni giorno; è una conversione del cuore e dell'anima".

Applicando l'appello per la nostra Regione, i vescovi sardi chiedono un serio sforzo per la riconversione delle industrie che producono armi (vicino a noi, la RWM), per creare un lavoro dignitoso, "libero, creativo, solidale e partecipativo".

Ci auguriamo, preghiamo e vogliamo impegnarci per un nuovo anno di Pace!

Letture di domenica prossima (Santa Famiglia)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 60,1-6

Salmo: dal salmo: 71

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 3,2-3a.5-6

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 2,1-12

Messe della settimana

dom.	30 dic.	ore 08,00 e 10,00:	pro popolo
lun.	31 dic.	ore 18,00:	messa e preghiera di ringraziamento di fine anno
mar.	01 gen.	-	MARIA SS.MA MADRE DI DIO ore 08,00 e 10,00: pro popolo
gio.	03 gen.	ore 18,00:	
sab.	05 gen.	ore 18,00:	deff. Luigi e Anna (Redegoso)
dom.	06 gen.	-	EPIFANIA DEL SIGNORE ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Lunedì, 31 dicembre, **ultimo giorno dell'anno**, con la chiesa tutta pregheremo il **Te Deum** (in italiano!). Questo inno di ringraziamento sarà inserito nel momento di ringraziamento dopo la comunione, durante la messa: **prolungheremo con l'adorazione** questo momento.

Mercoledì, giorno ancora un po' "pesante" per le festività di questi giorni, **non** vi sarà la **catechesi**.

Giovedì, dopo la messa: prove di **canto liturgico**.

Venerdì, primo venerdì del mese, ore **18,00: adorazione davanti al Santissimo Sacramento**.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Candu Gesù iat cumprìu dòxi annus, fiant torraus a Gerusalemmi ... Comenti fiant torrendi, Gesù fut abarrau in Gerusalemmi e issus no si ndi fiant acataus ...

Fiant torraus a dhu circai e dh'iant agatau in su tempi, sétziu in mésu de is dotoris de sa Lèi, e dhus ascurtāt e dhus poniāt chistionis. Is chi dh'intendiant fiant tótu spantaus po s'intelligéntzia e is arrespustas suas ...

Sa mama dh'iat nau: - Fillu, poita s'as fatu custu? Babbu tu' e dèu, in axiu mannu, ti fèmus circhendi! Issu iat arrespustu: - E poita mi fèstis circhendi? No dhu scièstis ca dèpu pentzai a is cosas de su Babbu miu? Ma issus no iant cumprèndiu.

E fut torrau cun issus a Nazaret e dhus obediat sempri. Sa mama allogāt in su còru su' tótu custas cosas. E Gesù cresciāt in sapiéntzia, edadi e gratzia in denanti de Déus e de is óminis.

(vangélu de Luca, de su cap. 2)